



ANNO II
N. 2
MAGGIO
1986

COMUNE APERTO

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

UN CONFRONTO APERTO VOLUTO
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
E DAI PENDOLARI PAULLESI

Per la Paullese soluzioni concrete ed immediate

**Una strada pericolosa e di grande
traffico - Il quadruplicamento -
L'intervento "tampone" dei semafori
agli incroci pericolosi - Grande
assente l'Anas**

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Paullo si è svolta, il 7 aprile scorso, presso la Sala consiliare, un'affollata assemblea pubblica che ha affrontato, con ampia discussione, il grosso problema della viabilità della Strada Statale 415, la Paullese.

Questo confronto aperto, stimolato dai pendolari paullesi, e presieduto dal sindaco Massimo Gatti, ha visto la partecipazione di Vittorio Korach, consigliere della Regione Lombardia, di Gianni Mariani, vice presidente della Provincia di Milano, di Gaetano Morazzoni, assessore ai trasporti del comune di Milano e dell'ing. Ogna, tecnico qualificato della Metropolitana Milanese.

Rilevante, in maniera negativa, l'assenza dei rappresentanti dell'Anas, diretta responsabile della viabilità e della manutenzione della Paullese.

In Italia, questa strada è seconda per pericolosità soltanto alla via Salaria. Nel 1985 si sono verificati 115 incidenti che hanno provocato 8 morti e 160 feriti. Inoltre la Paullese ha un'intensità di traffico pari a quella della via Emilia.

Di fronte a questa seria situazione i Comuni interessati chiedono un intervento immediato che faciliti l'immissione del traffico locale per gli incroci esistenti sull'asse Milano-Cremona, il raddoppio della statale da Milano a Spino d'Adda e, per quanto riguarda Paullo, la semaforizzazione dell'incrocio per Conterico, in attesa che l'Anas possa realizzare uno svincolo più adeguato all'intensità del traffico.

Korach, a questo proposito, ha affermato che è in fase di attuazione uno "strano" progetto che vede il raddoppio della Paullese solo nei tratti Milano-Peschiera Borromeo e Spino d'Adda-Cremona, entrambi del costo di 20 miliardi. Questa notizia ha suscitato la perplessità del vice-presidente della Provincia, Mariani, poiché, con questa soluzione, non si pone rimedio al problema della viabilità della strada. Infatti, in tal modo, il tratto critico Peschiera-Spino resterebbe com'è ora.

L'ottica, comunque, rimane quella di arrivare al completamento del raddoppio della Paullese.

È previsto, inoltre, il prolungamento della linea 3 della Metropolitana ai confini di San Donato Milanese, in previsione per il 1988, con un impegno di spesa di 750 miliardi. È prevedibile un successivo prolungamento che potrà realizzarsi in versione metropolitana esterna o jumbo-tram. Sono state, poi, ipotizzate dai relatori diverse possibilità per lo snellimento del traffico, come, ad esempio, una corsia riservata ai pullman di linea. Attualmente questo trasporto, affidato alle Autoguidovie Italiane, è insufficiente per quantità e qualità, è auspicabile, quindi, un miglioramento del servizio e un adeguamento delle tariffe a quelle attuate dagli altri trasporti della provincia.

L'assessore ai trasporti del comune di Milano, Morazzoni, ritiene necessaria la costituzione di un ente o consorzio tra i cui compiti vi è quello di stabilire l'eguaglianza delle tariffe al chilometro per tutti i tipi di trasporto su tutto il territorio.

Dopo numerosi e preoccupati interventi dei cittadini, ha concluso il sindaco di Paullo, Gatti, che, ribadendo la pericolosità e i disagi di questa strada, ha affermato che l'installazione di semafori agli incroci va ritenuta come intervento tampone. Ha poi sottolineato che non ci si limiterà ad attendere passivamente. Nel caso le pressioni finora esercitate non fossero sufficienti, i paullesi sapranno farsi ascoltare diversamente.

Al termine, ha suggerito una concreta proposta di lavoro che vedrà, tra qualche mese, l'aggiornamento della situazione e le relative verifiche.

M. B.



Il futuro Centro Geriatrico di via Verdi (foto di Franco Raschi)

UNA BUONA NOTIZIA PER LA TERZA ETÀ

Aprire a giugno il nuovo centro geriatrico

**Lavori già avviati - Il centro nascerà in via Verdi
La gestione affidata anche agli anziani**

Finalmente gli anziani di Paullo avranno il loro Centro sociale geriatrico, un importante punto di ritrovo sociale, culturale e di assistenza.

In un precedente articolo si era già parlato delle serie difficoltà che ritardavano il decollo del progetto. L'ubicazione della sede era stata individuata in alcuni locali del palazzo ex Inam di via Mazzini. Una scelta felice, se non vi fossero di impedimento quei vincoli fallimentari non ancora risolti. Quei problemi non hanno però frenato la volontà dell'Amministrazione comunale a realizzare questo Centro che ora sorgerà in via Verdi, in locali di proprietà del Comune e in parte in locali adiacenti assunti in locazione novennale.

La spesa, di 145 milioni circa, sarà compensata dal contributo

regionale con una cifra che si aggira intorno ai 114 milioni, per le opere di ristrutturazione e di conversione dei locali in struttura socio-assistenziale.

La struttura sarà gestita dal personale comunale e da quello della Ussl 57 in collaborazione con gli stessi anziani che avranno una parte attiva dal punto di vista sociale, culturale, di aggregazione e di partecipazione.

Il Centro offrirà i servizi seguenti gratuitamente:

- fisioterapia motoria;
- assistenza geriatrica assicurata da un medico della Ussl di Melegnano;
- lavanderia.

Importante sarà, poi, la gestione delle attività culturali e del tempo libero (biblioteca, mostre, proiezioni, attività ricreative e di svago) che vedrà direttamente impegnati gli an-

ziani.

I lavori di ristrutturazione e di adattamento, iniziati nello scorso aprile, termineranno in giugno.

Per l'Assessore ai Servizi Sociali, dott. Perotti, il Centro rappresenta un grosso passo avanti, una conquista per gli anziani di Paullo. Egli è convinto che il problema della terza età debba trovare soluzione definitiva con la realizzazione di una casa di riposo.

Indubbiamente ogni persona dovrebbe concludere la sua vita nella propria casa, con il conforto e l'assistenza dei familiari. Ma non sempre questo è possibile. Una casa di riposo a Paullo eviterebbe all'anziano le sofferenze di uno sradicamento dal paese, dalle tradizioni e dagli affetti.

S.R. e E.R.

in questo numero

- pag. 2
- Vino al metanolo
- pag. 3
- Pensioni e tickets
- pag. 4 - 5 - 6
- Speciale ambiente
- pag. 7
- La Banda di Paullo compie 90 anni
- pag. 8
- Nuovi libri in biblioteca

Comune di Paullo Avviso

Si raccomanda a tutta la popolazione di non bere assolutamente il vino prodotto dalle ditte inquisite o sospette di aver usato il metanolo. L'elenco di tali ditte è affisso all'Albo pretorio del Comune e negli Esercizi commerciali, e può essere ritirato presso gli sportelli del Comune.

Si consiglia a tutti coloro che acquistano vino sfuso di farlo controllare da laboratori specializzati di loro fiducia.

Si informa che l'Amministrazione comunale ha effettuato controlli in tutto il territorio del Comune e che Organi competenti hanno già iniziato a sequestrare i vini sospetti.

Data la situazione si invita infine la cittadinanza a tenersi aggiornata sulle eventuali modifiche apportate agli elenchi dei vini sospetti ed a collaborare denunciando all'Autorità comunale il possesso di vini al metanolo.

L'assessore alla sanità
Tilde Rossi

Il sindaco
Massimo Gatti

LETTERE IN REDAZIONE

Paullo, 2/4/1986

Spett.le Redazione di
COMUNE APERTO
c/o Biblioteca Comunale
20067 PAULLO

e.p.c. A tutti i componenti
Commissione Consultiva
Ecologia e Ambiente
c/o Comune di Paullo

Egregio Signor Direttore,
mi rivolgo a Lei in merito
all'articolo apparso sul n. 1 del
Mese di Febbraio del Giornale
del nostro Comune in merito a
quanto descritto nell'articolo di
prima pagina "Nasce un vivaio
di piante". Ho solamente qual-
che domanda da rivolgerLe:

- 1) Premesso che sarebbe una
cosa esaltante avere un pol-
mone di verde di tali dimen-
sioni nel nostro Paese, mi
viene spontaneo chiedere:
chi manterrà in ordine un si-
mile vivaio? Quanti saranno i
cittadini che intenderanno
dedicarsi alla orticoltura ai
margini di questo vivaio?
- 2) Le 1000 confere che ipoteti-
camente verranno interrate
in questo spazio avranno bi-
sogno di cure assidue sia
per attecchire che per cre-
scere, non parliamo poi di
quante cure necessiteranno
per essere tenute in ordine;
quale servizio del Comune
di Paullo avrà l'incarico?

Ho paura che questo spazio
che ora è decente in quanto
tenuto ad erbe, diventerà una
brutta copia degli altri spazi
verdi del nostro comune, vedi:

- 1) Giardinetti con giochi per
bimbi di via 1° Maggio
- 2) Giardinetti sul retro della Bi-
blioteca Comunale.
- 3) Giardinetti piantumati l'anno
scorso in primavera a fianco
della Chiesa di San Tarcisio
con magnifiche magnolie
che, però, nessuno ha pro-
veduto ad innaffiare e che og-
gi sembrano scheletri im-
pauriti, per non parlare del-
l'altro spazio verde intorno
che fa semplicemente schifo.
- 4) Le rammento che l'anno
scorso per sistemare la zona
a verde intorno alle case
Iacp di via Salvo D'Acquisto
si è dovuto intervenire con
le ruspe perché le erbacce
avevano raggiunto l'altezza
delle prime finestre dei sud-
detti palazzi.
- 5) Per ultimo ricordarmi come
è messo il verde intorno al
villaggio di villette di via Salvo
D'Acquisto dove non solo
non si provvede a tenerlo in
ordine ma non si tiene a po-
sto neanche la zona piantu-
mata e fornita di passaggi
pedonali che l'amministra-
zione Comunale ha richiesto
ai proprietari delle villette
e che questi hanno realizzato
come richiesto.

A questo proposito non mi si
dica che queste zone di via Salvo
D'Acquisto e intorno alla

Chiesa di San Tarcisio non sono
ancora di proprietà del Comu-
ne perché posso rispondere
che se una amministrazione Co-
munale pretende le Zone verdi
— da qualsiasi cittadino od Ente
— ha il dovere morale verso i
cittadini stessi di tenere in ordi-
ne in maniera decente le sud-
dette zone verdi, anche in pre-
senza di eventuali beghe che
non interessano certamente il
singolo, ma solo gli amministra-
tori.

Certa quindi di una risposta,
se non da parte Sua perché non
di competenza, da parte degli
amministratori del nostro Co-
mune, resto in attesa del pros-
simo numero.

Cordialissimi saluti,

Signora Loverde

Ci rammarichiamo che in Re-
dazione sia pervenuta una lette-
ra siglata con uno pseudonimo,
quindi non firmata.

È giusto che ogni cittadino
abbia il suo spazio in questo
giornale, che abbia la possibi-
lità di farsi sentire, com'è anche
giusto che chi riceve la lettera
sappia a chi deve rivolgersi
per rispondere.

Non riusciamo a compren-
dere quali possano essere i timori
di un nostro lettore ad esporsi
in prima persona, firmando una
lettera.

Dato, comunque, l'interessan-
te contenuto, pubblichiamo ec-
cezionalmente la lettera che ci è
pervenuta.

Nel prossimo numero, gli am-
ministratori risponderanno in
merito.

Resta comunque chiaro che,
in futuro, ogni lettera che per-
verrà in redazione non firmata
non sarà pubblicata.

La Redazione

"Un monumento ai marinai"

Ci è pervenuta una lettera del
Presidente dell'Associazione
Nazionale Marinai d'Italia,
Gruppo "Amm. Luigi Mascherpa"
di Paullo che, per brevità,
riassumiamo.

Il nostro sodalizio che è apa-
ritico e apolitico, che cerca di
rafforzare maggiormente l'amo-
re per la Patria, far sentire il sa-
crificio dei Marinai, il loro pro-
fondo sentimento d'onore e del
dovere, si è costituito circa due
anni fa a Paullo.

Come in altre Sedi, che hanno
il proprio monumento al Mari-

naio, anche a Paullo — sebbene
sia un paese che conta 9.000 a-
bitanti — avremo il monumento
all'uomo di mare.

Il benestare della Commis-
sione Edilizia Comunale è stato u-
nanime e lo erigeremo pres-
so la Chiesetta di S. Maria in
Pratello, sul terreno di proprie-
tà del Comune.

Purtroppo il Gruppo non di-
spone di fondi in quanto si man-
tiene soltanto con le quote del
tesseramento e quindi ha un bi-
lancio molto modesto.

Con la presente, pertanto, si
rivolge a tutta la Comunità Paul-
lese per beneficiare di un aiuto
finanziario.

Chi potesse o chi volesse aiu-
tarlo è pregato di fare rimessa
all'Anni Gruppo di Paullo in via
Mazzini 19, o quanto meno boni-
ficare l'importo sul c/corr. n.
14677/3 intestato al Gruppo, ap-
positamente aperto presso la
Banca Provinciale Lombarda di
Paullo.

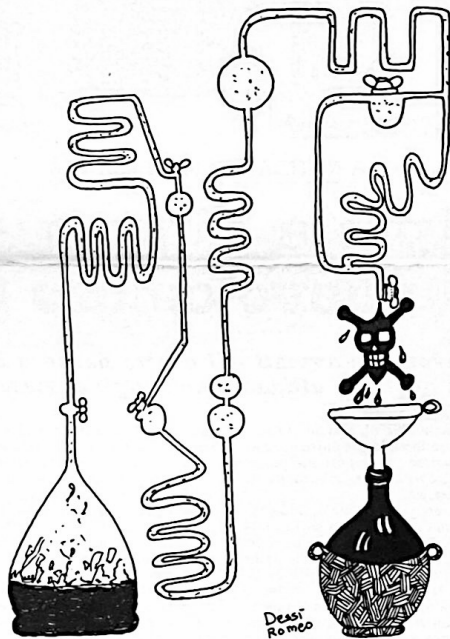
Si ringrazia in anticipo.

Il Presidente
Guido Corich

"Toponomastica paullese"

Egr. signor Direttore,
Non giro molto per il nostro

Guido Corich



Vino al metanolo anche a Paullo

Quasi 3.000 bottiglie sequestrate Dove rivolgersi per le analisi del vino sospetto

Nonostante la mancanza di una precisa linea di intervento a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'emergenza "vino al metanolo", l'Amministrazione comunale di Paullo si sta dando da fare. Un dettagliato rapporto dei vigili afferma che sono stati posti sotto sequestro cautelativo 2888 bottiglie e bottiglioni.

Questo lavoro, condotto in collaborazione con l'ufficio di igiene della Ussl 57, ha fatto risaltare il considerevole rischio di avvelenamento che hanno corso i paullesi.

Il vino incriminato per la maggior parte è stato trovato in bar e osterie. Minima la sua presenza nei negozi.

In questa fase confusa della ricerca dei colpevoli e del vino avvelenato, è molto difficile dare indicazioni e consigli concreti per un'adeguata difesa del consumatore. Diamo comunque un'informazione. Chi volesse fare analizzare il vino acquistato, specialmente quello sfuso, deve rivolgersi all'Istituto Agrario di Milano, in via Celoria, con una spesa di 60.000 lire. Non ci sembra giusto che il consumatore, già danneggiato dal commercio di vini sofisticati, debba, per salvaguardare la propria salute, sborsare somme così rilevanti. È un'ingiustizia che nega il diritto di ogni cittadino alla più che legittima tutela della salute da parte dello Stato.

S. R.

Metanolo: un veleno che costa poco

Effetti devastanti sull'organismo - Chi lo ha usato sapeva bene che era un veleno - Il basso costo di certi vini

La criminale sofisticazione del vino con alcool metilico ha avuto inizio dal momento in cui il prodotto fu detassato, nel 1984. L'imposta di fabbricazione fu abolita per favorire e rendere più competitiva l'industria che impiega i derivati di questo alcool. Utilizzato, infatti, per la produzione di coloranti, viene anche impiegato come solvente per lacche, vernici, tinture e resine.

Il metanolo, o alcool metilico, è un composto organico che si otteneva dal legno con procedimenti opportuni e che oggi viene prodotto sinteticamente.

Il suo basso costo ha "invogliato" la sofisticazione del vino con i risultati che oggi tutti conosciamo.

È parere degli esperti che chiunque abbia usato il metanolo per alzare la gradazione del vino non poteva ignorare la micidiale potenza del veleno.

Gli effetti sull'organismo umano sono devastanti. Il veleno viene trasformato dal fegato in due sostanze dagli effetti gravissimi: l'acido formico e l'aldeide formica. Si pensi che dall'aldeide formica viene ricavata la comune formalina, impiegata in anatomia per la conservazione dei cadaveri!

Dal fegato, quindi, cominciano i disturbi più gravi: gastriti intestinali, vertigini, depressione e, spesso, la morte.

Un enzima presente nelle cellule della retina trasforma nuovamente l'alcool metilico in aldeide formica ed il nervo ottico non resiste alla sua azione distruttrice: perciò molti intossicati che riescono a sopravvivere vengono colpiti da cecità.

Ancor prima di essere trasformato dall'organismo, il metanolo già possiede un potente effetto narcotico. L'acido formico modifica il pH del sangue e provoca un coma analogo a quello diabetico. Da qui inizia la micidiale successione di eventi distruttivi: narcosi, acidosi e lesioni nervose.

Il dramma che si sta vivendo in questi giorni è un triste spaccato di vita italiana. Contrabbandieri senza scrupoli hanno venduto ai vinificatori circa 320.000 litri di metanolo: migliaia di ettolitri di vino avvelenato!

Un consiglio ai nostri lettori. Nel caso in cui si venisse in possesso di vino fornito o prodotto dalle ditte incriminate, il cui elenco è comparso sui maggiori quotidiani, è opportuno segnalare al Comando dei Carabinieri di Paullo l'opportuno presso il quale il vino è stato acquistato.

Per chi, invece, nutrisse dubbi sulla genuinità del vino non compreso nell'elenco fornito, il laboratorio dell'Istituto di Igiene e Profilassi di Milano predisponde analisi approfondite del prodotto.

Il consumatore può comunque riconoscere il vino che contenga alcool metilico in quantità rilevante, dall'odore pungente e dal gusto bruciante. Infine, attenzione al prezzo! In commercio, nessuno regala niente: un vino che costa poco vale poco e al di sotto di un certo limite diviene sospetto.

Prendiamo, ad esempio, un "vino da tavola" di 10,5° e facciamo un po' di conti: 180 lire la bottiglia da 0,75 litri, 50-60 lire il tappo di sughero, 12 lire la capsula, 20 lire l'etichetta, 250-350 lire le spese generali, 100-150 lire il trasporto, 50 lire il cartone, 550 lire il vino pronto per l'imbottigliamento, il 5% alla commissione degli agenti di commercio. Si arriva così ad un minimo di 1.200-1.300 lire, a cui si deve aggiungere il guadagno del rivenditore. Diciamo che una bottiglia, al pubblico, non deve costare meno di 1.500-1.600 lire. Per il bottigliere da 1,5 litri il costo sale intorno alle 2.200-2.300 lire in negozio.

Naturalmente, a questi prezzi potete pretendere solamente vino genuino. Perché sia anche buono bisogna spendere di più: la qualità si paga sempre.

S. R.

Comune Aperto

bimestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale
di Paullo

Direttore responsabile:
Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Coordinatore: Stefano Rosa

Comitato di redazione:

Maria Rosa Bonini

Francesco Di Biasi

Giuseppe Maraschi

Vincenzo Mendillo

Rocco Ciliberti

Luigi Cibra

Stampa: Cooperativa Editoriale
Nuova Brianza, via Cavour, 4 -
Renate (Milano) - tel.
0362/924353

Spedizione in abbonamento postale
gruppo IV 70% - Registrazione
Tribunale di Lodi n. 185 del
10/2/1986



PRESSO LA CAMERA DEL LAVORO

Un Centro al servizio dei giovani

Attività di orientamento ed informazione sul mercato del lavoro

Presso la Camera del Lavoro di Paulo è sorto il Centro Servizi Giovani della Cgil.

Le sue attività sono di orientamento professionale e di informazione sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

Tutti conoscono le tristi condizioni della sempre più crescente disoccupazione, soprattutto giovanile, dei disagi, delle amarezze, delle crescenti incognite a cui va incontro chi per la prima volta si affaccia al mondo del lavoro.

Anche Paulo, purtroppo, deve fare i conti con questo grave problema. Sono più di 300 i disoccupati nel nostro paese, in larga parte giovani. E per questi giovani in cerca di occupazione il Centro Servizi Giovani vuole essere un punto di riferimento concreto.

Ecco, in sintesi, che cosa offre il Centro:

- Collocamento: tutto quello che occorre sapere.
- Tutela legale: l'assistenza per chi ha problemi sul lavoro (avviamento, licenziamento, ecc.).
- Formazione: tutte le informazioni necessarie per scegliere fra i corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione post-diploma (durata, costo, sedi, settori, qualifiche e requisiti).
- Concorsi: le occasioni di lavoro offerte dagli Enti Pubblici (bandi, scadenze, titoli necessari, ecc.).

Un opuscolo per conoscere l'asilo nido

Voluto dall'Amministrazione Comunale è stato pubblicato e distribuito alle famiglie interessate un opuscolo illustrativo sui servizi offerti dall'asilo nido comunale. Pensato per garantire la massima pubblicità, offre, con una simpatica impostazione, la possibilità di trovare quelle informazioni che possono essere utili a tutti coloro che intendranno usufruire di questo servizio sociale.

Conoscere l'asilo nido



Amministrazione comunale di PAULO

Ultimi aggiornamenti sulle pensioni e sui tickets sanitari

Dal Sindacato pensionati italiani di Paulo riceviamo e pubblichiamo

Il Sindacato pensionati italiani, Lega di Paulo, conscio dell'importanza di questo giornale per la diffusione dell'informazione nella nostra comunità, vuole portare a conoscenza dei Paullesi alcune questioni rilevanti nel campo delle pensioni.

I pensionati titolari di pensioni SO, cioè aventi reversibilità con valore inferiore al minimo, hanno, in seguito alla legge 638/85, art. 6, il diritto all'integrazione al trattamento minimo. I titolari di questo tipo di pensione possono rivolgersi allo Spi, via Mazzini 19, presso la Camera del lavoro.

I pensionati che hanno riscosso a marzo la pensione relativa ai mesi di marzo ed aprile diamo spiegazione del notevole ritardo nei pagamenti. L'Inps ha comunicato che, in seguito all'emanazione di due decreti legge (del 30/12/1985 e del 4/1/1986), la cadenza della scala mobile è stata variata da trimestrale a semestrale ed è stato modificato il regime Irpef. Le modifiche così introdotte hanno costretto l'Inps a dover ricalcolare le pensioni, effettuando i conguagli dovuti. Infatti, come gli interessati avranno notato, il modello O bis M è stato consegnato a gennaio e a marzo proprio per permettere l'aggiornamento dovuto alla modifica prima accennata.

È doveroso ricordare, a proposito della semestralizzazione della scala mobile, che essa porta al pensionato, nel 1986, un'aperdita secca che va dalle 50 alle 95 mila lire, a seconda dell'importo della pensione.

Esaminiamo ora un problema che riguarda la stragrande maggioranza dei pensionati: il limite massimo di reddito da non superare per avere diritto all'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. Invece di addentrarci in discorsi lunghi che potrebbero avere sapore di polemica, basterà confrontare le due tabelle, riportate in seguito, che si riferiscono al vecchio ed attuale regime:

Tabella 1: Vecchio regime. Limite reddito a esenzione ticket (reddito 1985)

Persone componenti il nucleo familiare	
1 persona: inferiore ai 65 anni	L. 9.000.000
1 persona: superiore ai 65 anni	L. 11.000.000
2 persone: inferiori ai 65 anni	L. 9.500.000
2 persone: superiori ai 65 anni	L. 11.500.000
3 persone: inferiori ai 65 anni	L. 10.000.000
3 persone: superiori ai 65 anni	L. 12.000.000
4 persone: inferiori ai 65 anni	L. 10.500.000
4 persone: superiori ai 65 anni	L. 12.500.000
5 persone: inferiori ai 65 anni	L. 11.000.000
5 persone: superiori ai 65 anni	L. 13.000.000
6 persone: inferiori ai 65 anni	L. 11.500.000
6 persone: superiori ai 65 anni	L. 13.500.000

Tabella 2: Nuovo regime. Limite reddito a esenzione ticket (reddito 1986)

Persone componenti il nucleo familiare	
1 persona	L. 5.060.000
2 persone	L. 8.400.000
3 persone	L. 10.800.000
4 persone	L. 12.900.000
5 persone	L. 15.000.000
6 persone	L. 17.000.000

Nel caso nei nuclei familiari vi fossero componenti di età superiore ai 65 anni, per essi, i limiti di cui sopra sono elevati del 20%, con un minimo di L. 2.000.000.

Le norme preesistenti che prevedevano per i titolari di reddito derivante da pensione e da lavoro dipendente, oltre al limite massimo di reddito, una deduzione (fino a L. 4.500.000) ed una detrazione (L. 500.000) per ogni componente la famiglia, escluso il dichiarante, sono state abolite.

Le cose che abbiamo esposto nell'articolo dovrebbero essere, a nostro avviso, a conoscenza di tutti. Purtroppo, si fa di tutto perché non sia così. Rileviamo, infatti, e con grande disappunto, l'atteggiamento assunto non solo da semplici cittadini che ostentano indifferenza per tutto ciò che succede attorno a loro, ma anche e soprattutto da persone di più grande responsabilità; la funzione di questi ultimi dovrebbe essere quella di informare con l'imparzialità che

gli farebbe sicuramente più onore. Al contrario, essi si prestano a forme speculative volute da potentati che non trala-

sciano occasione per stravolgere la verità pur di raggiungere i loro fini: in questo caso, screditare l'Inps.

È in atto, infatti, un processo lento e poco mascherato che vuole portare la previdenza sempre più verso la privatizzazione. Il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, formulando il bilancio parallelo a quello ufficiale, con la sola differenza di mettere le cifre al proprio posto e di chiamarle con il proprio nome, ha voluto dimostrare quale sia veramente lo stato di salute dell'Inps.

È ora che si arrivi ad un serio riordino dove si separi la previdenza dall'assistenza e dove si delegino le competenze a chi di dovere.

Sindacato pensionati italiani

Comunicazione della farmacia comunale agli utenti

Si porta a conoscenza degli utenti che il noleggio delle apparecchiature sanitarie presso la Farmacia comunale dal mese di aprile verrà disciplinato come segue:

- il noleggio delle apparecchiature (aereosol, bombole ossigeno, bilancia pesa bambini, stampelle, ecc.) è gratuito. Per quanto riguarda le apparecchiature di aereosol e bombole di ossigeno, i relativi accessori (ampolle, nasali, boccali, mascherine con raccordo e gorgogliatori) sono a carico dell'utente, essendo di uso strettamente personale.

- All'atto della consegna delle apparecchiature verrà richiesta, da parte del personale, una quota fissa di lire 15.000 da ritenersi esclusivamente a titolo di deposito cauzionale.

- Al richiedente verrà rilasciato, contestualmente alle apparecchiature, un modulo pre-stampato (che riportiamo a fianco) quale regolamento e ricevuta del deposito cauzionale.

Per ulteriori chiarimenti possono rivolgersi al personale della Farmacia tutti i giorni, nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per la Commissione amministratrice
Il presidente
Serafino Garofoli

FARMACIA COMUNALE
MUNICIPALIZZATA N. 1
Via Milano, 60 - PAULO (MI)

Paulo,
MODULO DI CAUZIONE - NOLEGGIO N° PER
APPARECCHIATURE SANITARIE

TIPO DI APPARECCHIATURA

GIORNI PREVISTI D'USO

COGNOME NOME

VIA LOCALITÀ

TEL.

DEPOSITO CAUZIONALE DI L.

N.B. Detta cifra è versata solo a titolo di deposito cauzionale. Verrà completamente rimborsata all'atto della restituzione in farmacia dell'apparecchiatura sopra descritta. Resta inteso che eventuali danni a dette apparecchiature verranno tenuti sulla cifra versata come cauzione.

FIRMA DEL
CLIENTE

FIRMA DIRETTORE
FARMACIA

Mattiucci Nazzeno

QUADRI - CORNICI
TELE BIANCHE
VENTAGLIERE - MEDAGLIERE

Via E. De Nicola, 4
20067 PAULO (MI)

(100 metri Ponte Muzza)
TEL. 02/9064775

speciale ambiente

Un'insolita presenza: i gabbiani

Dal mare ai nostri campi e canali per convenienza - Spiccate doti onnivore - Attirati dai rifiuti delle città

Da qualche anno nelle nostre campagne e sui nostri canali è apparsa una nuova specie di uccelli: i laridi o, più comunemente, i gabbiani.

I gabbiani stanno al mare, questo lo sanno tutti. Eppure, soprattutto d'inverno, accade di incontrarli dove di mare non c'è neppure l'ombra. Capita, per esempio, percorrendo una strada provinciale, di vedere un trattore che procede lento nei campi solcando le zolle mentre folti gruppi di uccelli dalle ali d'argento lo seguono stridendo. E quegli stessi uccelli dalle ali d'argento sono poi in qualche discarica a cielo aperto — una delle tante, purtroppo — che si azzuffano in chissosa e frenetica ricerca del cibo.

Eppure i gabbiani sono specie inequivocabilmente adatte, per caratteristiche anatomiche, a vivere in ambiente marino. Hanno zampe palmate per "pedalare" in



(foto di Franco Raschi)

acqua, hanno lunghe ali per veleggiare sopra le onde. Che cosa li spinge, da qualche anno a questa parte, così lontano dal loro elemento? La convenienza.

Il discorso vale in particolare modo per alcune specie assai diffuse come il gabbiano reale (*Larus argentatus*) e il gabbiano comune (*Larus ridibundus*). Questi uccelli, specialmente nei mesi freddi, sono soliti compiere degli erratismi abbandonando le zone costiere e spingendosi all'interno lungo il corso dei fiumi. La reperibilità del cibo nelle aree "frequentate" (coltivazioni, immondezze, centri abitati) favorisce la permanenza di questi uccelli dalle spiccate doti onnivore in zone distanti dal mare.

La caratteristica di "spazzino" del gabbiano non ci deve certo tranquillizzare. Il loro lavoro di ripulitura non è certo sufficiente. L'ambiente inquinato da questa



I gabbiani sul canale Muzza (foto di Franco Raschi)

nostra civiltà che produce una incredibile quantità di rifiuti avrà sempre la meglio sulle doti ecologiche di questo volatile.

Più che altro potremmo invece dire che il gabbiano è un indice di rilevazione: là

dove i rifiuti abbondano, lui prolifera indicandoci così la zona inquinata.

È per questo che lo troviamo impegnato a riempirsi lo stomaco sul nostro canale Muzza.



GRAVE EPISODIO DI INQUINAMENTO

Strage di pesci nell'Addetta

Gravi danni alla fauna ittica - Avviate le indagini per individuare i colpevoli - Le azioni preventive

Ancora una volta si parla, si discute e si indaga su un disastro ecologico che, purtroppo, in questa occasione, ci tocca da vicino. Centinaia e centinaia di pesci sono morti avvelenati. Un danno incalcolabile sofferto dalla fauna ittica dell'Addetta causato dall'inquinamento di prodotti chimici scaricati nell'acqua del fiume. Una vera ecatombe di pesci.

Sono in corso indagini per individuare i responsabili, o meglio, gli irresponsabili di tale disastro.

Per questo problema si è tenuta presso la sede del Comune di Paullo un'importante riunione presieduta dal sindaco Massimo Gatti, coadiuvato dagli Assessori alla sanità ed all'ambiente. Alla presenza dell'Ufficiale Sanitario di Melegnano, dei rappresentanti dell'Ussl 57, dell'Assessore all'ecologia della Provincia, del vice presidente provinciale dell'Enal Caccia e Pesca, degli Assessori all'ecologia di Colturano, Tribiano, Zelo Buon Persico, dell'Assessore all'ambiente e urbanistica di Peschiera Borromeo, dei Carabinieri e dei Vigili Urbani, si è discusso del disastro ecologico, degli interventi di bonifica e delle indagini che devono concludersi in tempi ragionevolmente brevi. Soprattutto si è discusso delle azioni preventive. È importante, in primo luogo, individuare quei tratti di fiume in cui avvengono gli scarichi inquinanti. Se è pur vero che le fabbriche inquinano i corsi d'acqua, nel caso specifico della elevata moria di pesci nell'Addetta si può, con una certa sicurezza, rilevare che l'inquinamento è localizzato e circoscritto a causa, senza dubbio, dello scarico abusivo di autocisterne.

L'individuazione di questi percorsi d'acqua limitati potrebbe avvenire con l'installazione di centraline di rilevamento fisse che permettano prelievi periodici. Le campionature d'acqua verrebbero poi analizzate presso le Unità Sanitarie Locali.

I Carabinieri ed i Vigili Urbani, secondo l'opinione dei partecipanti alla riunione, dovrebbero esercitare una capillare azione di controllo sui trasporti di materiale tossico. In tal senso, sarà opportuno istituire dei corsi di aggiornamento per mettere in condizioni di operare meglio i Vigili e Carabinieri. Anche l'istituzione di un corpo di guardie ecologiche è un'altra importante proposta formulata per sopperire alla mancanza di personale addetto ai controlli sanitari esterni delle Ussl.

Infine, ma non meno importante, è che tutti i Comuni interessati si dotino di impianti fognari, senza i quali anche i paesi diventano fonti di inquinamento.

E.R. e S.R.

Topi ed insetti: quali provvedimenti?

Derattizzazione e disinfestazione dagli insetti - Chiesto l'intervento della Ussl 75 di Milano

È quanto mai urgente, anche in vista del prossimo arrivo dell'estate, programmare ed avviare una seria opera di derattizzazione e di disinfestazione, in particolar modo dai moscerini, autentico flagello della nostra comunità.

Questi ultimi, protagonisti assoluti delle nostre passeggiate estive, arrecano gravi disturbi alla cittadinanza, tanto da rendere necessario, in alcuni casi, il ricorso alle cure mediche.

L'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore alla Sanità, Tilde Rossi, ha già da tempo coinvolto gli enti preposti, le Ussl, richiedendo interventi urgenti e periodici. La mancanza di fondi impone, però, all'Ussl 57 di rinunciare a dare avvio ai progetti di intervento; d'altra parte, l'Ufficiale Sanitario di Melegnano, a sua volta consultato, ribadisce la necessità di intervenire in tempi brevi.

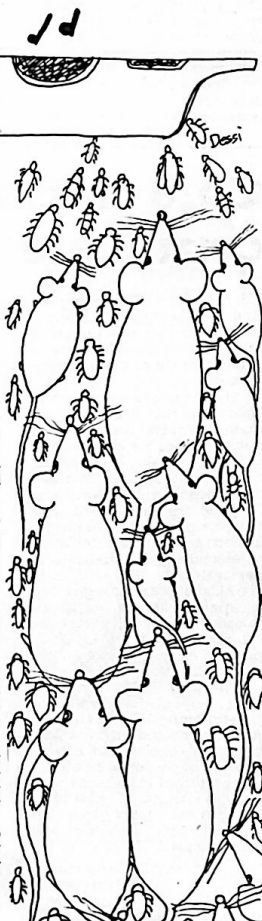
A questa situazione poco chiara, si aggiunge il parere dell'Istituto di Igiene e Profilassi di Milano che indica proprio nell'Ussl 57 l'esecutore materiale delle opere di disinfestazione e di derattizzazione. Come regolarsi, in fin dei conti?

L'Amministrazione comunale, su suggerimento dell'Ufficiale Sanitario di Melegnano, si è rivolta all'Ussl 75/11 di Milano. In una lettera, consegnata a mano nei primi giorni di aprile, l'Amministrazione esprime l'intenzione di predisporre un piano d'intervento, anche a medio termine, per risolvere, seppur non definitivamente, il problema.

Nel richiedere la consulenza dell'Ussl 75/11, si fanno presenti alcune proposte d'intervento (copertura delle rogge a cielo aperto, ...) non affrontabili attualmente per mancanza di fondi; l'unica soluzione, quindi, viene offerta da opere immediate e ripetute di disinfestazione e derattizzazione, di cui poi si è fatta, nel seguito della lettera, esplicita richiesta.

Il direttore del Reparto Medico dell'Ussl 75/11, prof. Gerosa, ha assicurato che tecnici dell'Ussl stessa verranno inviati al più presto a Paullo, per poter valutare l'entità dell'invasione di ratti e moscerini, e potere, quindi, predisporre adeguate misure di risposta.

In appoggio a quella formulata dall'Ussl 75/11, è prevista una richiesta d'intervento alla Regione Lombardia.



INIZIATA LA RACCOLTA DELLE FIRME

Un referendum per la limitazione della caccia



Scontro tra le associazioni ambientaliste e i favorevoli alla caccia - Dati e stime sull'attività venatoria

Dal 7 aprile scorso è cominciata la raccolta delle 500.000 firme autentiche, presso i municipi e i presidi esteri, che potranno consentire agli italiani di andare a votare, l'anno venturo, su due richieste: abrogazione delle norme sull'esercizio della caccia e abrogazione del libero accesso dei cacciatori ai fondi agricoli.

Il meccanismo del referendum, che in Italia — secondo la Costituzione — può abrogare soltanto leggi già esistenti, non permette di chiedere direttamente agli italiani se vogliono o che nel nostro Paese si continui a cacciare. Ma se si farà il referendum e se i sì alle due richieste prevarranno, sarà politicamente impossibile per il Parlamento continuare a consentire la caccia, almeno non alle condizioni attuali. Se non altro, come ha affermato il ministro per l'ambiente, Valerio Za-

none, si imporrà una moratoria di cinque anni, secondo le richieste delle associazioni ambientaliste.

Lo scontro, appena avviato, può essere definito decisivo. Vediamo ora come si confrontano gli opposti schieramenti.

Contrari alla caccia (Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente, ecc.)

- Gli anti-caccia sostengono che:
 - il referendum è l'unico strumento per bloccare l'accelerata e progressiva depauperazione della fauna;
 - una legge più restrittiva dell'attuale non basta più: i cacciatori sono troppi, gli spazi per la selvaggina troppo esigui;
 - se non si ammazassero gli animali selvatici non ci sarebbe bisogno di ripopolazione,

che è comunque parziale ed artificiale;

- una maggioranza ha diritto a non vedersi privata da una minoranza di un bene comune;
- chi è proprietario di un fondo agricolo deve poter impedire ai cacciatori di entrarvi e chi passeggia per la campagna non deve rischiare di essere impallinato ad ogni passo;
- in Italia ogni cacciatore ha a disposizione 21 ettari di terreno, contro i 20 della Gran Bretagna, i 25 della Danimarca, i 30 della Francia, i 46 degli Stati Uniti, i 95 della Germania, i 96 dell'Olanda, i 118 della Svizzera, i 149 della Svezia, i 187 della Finlandia, i 249 della Norvegia. Il rapporto caccia-ambiente ci vede tragicamente all'ultimo posto, con la Gran Bretagna, nella graduatoria europea.

I cacciatori, in Italia, sono più di un milione e mezzo.

Il controllo dei cacciatori da parte degli agenti venatori è ridottissimo e le sanzioni alle infrazioni sono risibili.

In Toscana, ad esempio, che presenta il più alto numero di praticanti (236.635) c'è un agente venatorio ogni 1.090 cacciatori. Nel Lazio, uno ogni 1.648 cacciatori, in Sicilia uno ogni 2.033. Unica eccezione la Valle d'Aosta con un agente ogni 18 cacciatori.

La selvaggina e, più in generale, la fauna, è un bene pubblico di inestimabile valore, è una componente insostituibile e minacciata dell'ambiente, già tanto devastato, in cui l'uomo vive.

Favorevoli alla caccia

- I filo-caccia sostengono che:
 - non c'è nessun Paese al mondo in cui la caccia sia totalmente vietata;
 - i pesticidi e le altre fonti di inquinamento sono i veri responsabili della strage faunistica;
 - il referendum non consente di trovare soluzioni legislative che possano contemperare i diversi interessi;
 - una maggioranza non può costringere tutti ad adeguarsi ai suoi voleri;
 - i cacciatori pagano ogni anno 128.770 lire per bollo e licenza per un fucile a più di due colpi: una parte di questi denari serve a ripopolare di selvaggina il territorio nazionale.

Alcuni dati economici

I dati economici riguardanti la caccia, numero degli occupati e fatturato, riferiti alla fabbricazione delle armi e delle munizioni, all'abbigliamento, alle riserve di caccia e agli allevamenti di selvaggina, alle armerie e negozi specializzati, e all'editoria di settore, sono di una certa entità: 969 miliardi il fatturato e 32.631 i lavoratori occupati.

Alcuni dati riguardanti l'attività venatoria

Nel 1985, la sola Regione Lombardia ha concesso la possibilità di esercitare l'uccellazione (caccia con uso di reti e trappole) a 111 cacciatori: da un calcolo statistico si deduce che solo essi hanno ucciso, in una stagione, oltre 600.000 volatili di qualsiasi specie, protetta e no (l'uccellazione è vietata salvo deroghe alla legge). Ogni anno in Italia i cacciatori acquistano circa mezzo miliardo di cartucce; se si calcola, ottimisticamente, che essi sparino a vuoto quattro volte su cinque, si conclude che ogni anno i cacciatori italiani uccidono 100 milioni almeno di capi di selvaggina, considerando tale anche lo sventurato passero o tringuello capitato a tiro.

Studio Natura: una cooperativa al servizio dell'ente locale

Intervista con F. Leoni e M. Villa, rispettivamente presidente e socio di Studio Natura - Una cooperativa che lavora nell'attività di ricerca e progettazione ambientale

Che cosa è Studio Natura?

Leoni: Studio Natura è una società cooperativa a responsabilità limitata, nella quale operano soprattutto laureati in scienze naturali specializzati nei diversi rami delle scienze "ambientali".

Come è sorto Studio Natura?

Leoni: Per rispondere a questa domanda bisogna ritornare alla fine degli anni '70, quando frequentavo l'università; fino da allora era nata, con un gruppo di studenti, un'amicizia e un coinvolgimento che toccava anche i diversi aspetti del nostro studio. Attraverso seminari e l'aiuto di alcuni docenti, cercavamo anche di capire come i nostri interessi avrebbero potuto concretizzarsi in un'esperienza di lavoro; occorre precisare che l'unico sbocco professionale per un naturalista sembrava essere l'insegnamento.

Pur non avendo nulla in contrario con questa professione (che è tuttora praticata dalla maggioranza di noi) ci sembrava estremamente limitante ridurre così drasticamente il nostro campo d'azione. Perciò dopo la laurea abbiamo scelto di costruire una cooperativa che ci avrebbe fornito lo strumento per lavorare seriamente e insieme.

Ufficialmente Studio Natura si è costituita a Milano il 3/2/84.

Quali sono i campi della vostra attività?

Villa: Studio Natura opera come una équipe di esperti specializzati nelle diverse branche delle scienze naturali e delle rispettive applicazioni.

Attualmente l'attività di Studio Natura si articola in 3 settori, ambientale, editoriale, didattico.

Il settore ambientale si occupa da un lato della ricerca ambientale, cioè del censimento delle diverse componenti di un ecosistema (piante, suolo, animali) dall'altro della progettazione di tutti quegli interventi atti a prevedere o ridurre i danni operati dall'uomo.

Per quanto riguarda il settore editoriale siamo in grado di fornire all'editore sia testi di argomento naturalistico che l'indispensabile corredo iconografico (disegni e fotografie). A questo riguardo stiamo valutando la possibilità di costituire anche un'agenzia fotografica specializzata.

Il settore didattico è impegnato nella divulgazione nelle scuole.

Il vostro lavoro ha già dato qualche risultato di rilievo?

Villa: Direi di sì e mi riferirei innanzitutto a due esempi: la stesura di un corso di scienze per le scuole medie inferiori, che è ormai ultimato (l'ultimo volume uscirà a giorni) e la realizzazione di un progetto di recupero ambientale effettuato nel Parco Regionale Adda Nord.

Per quanto riguarda il libro di testo che ci è stato commissionato dalla casa editrice Murisica ci sembra notevole il tentativo di tradurre in un linguaggio comprensibile ai ragazzi i grandi temi delle scienze naturali: l'origine dell'universo, la comparsa della vita, l'evoluzione delle teorie; l'origine dell'uomo

e le principali tematiche connesse al tema ecologico.

Il lavoro ambientale sull'Adda rientra in un gruppo di attività commissionate dal comune di Cassano d'Adda. Verrà ultimato a giorni e ha avuto come risultato la compilazione di alcune carte tematiche che rappresentano sinteticamente lo stato di degrado dell'area considerata e la qualità delle acque di superficie. Questo studio verrà tra breve completato da un progetto che è già in gran parte stilato e che consentirà di ricostruire l'aspetto originario di alcune aree e la reintroduzione di specie animali e vegetali eliminate dalla pressione antropica.

L'attività dell'uomo è sempre in contrasto con la natura?

Si tratta di un problema complesso perché dipende dal concatenarsi di fattori. Dal punto di vista biologico una delle caratteristiche che differenziano la specie umana da tutte le altre è la capacità di trasformare l'ambiente, mentre le piante e gli animali, per lo più si adattano all'ambiente o muoiono. L'uomo fa esattamente il contrario e modifica l'ambiente per adattarlo alle proprie esigenze e renderlo più vivibile. Gran parte del successo della specie umana dipende proprio da questo. In questo senso qualsiasi attività umana altera l'ambiente, d'altra parte l'uomo non è estraneo alla natura e l'esperienza degli ultimi secoli ha mostrato talvolta drammaticamente che la cosiddetta manomissione degli equilibri naturali mette in serio pericolo la sopravvivenza stessa

sa dell'uomo. Sappiamo che quasi sempre è possibile conciliare questi due aspetti contrastanti o perlomeno limitare in misura ragionevole i danni che il lavoro apporta all'ambiente. In questo campo la tecnologia è ormai capace di "soccorrere" la natura ad esempio con l'impianto di depuratori, l'installazione di appositi filtri capaci di limitare le esalazioni tossiche e così via. Possiamo spingerci anche più in là: oggi si può favorire il recupero di aree degradate o addirittura ricostruire piccoli ambienti, indubbiamente si tratta di processi costosi ma che dovranno per forza di cose entrare nella prassi corrente. C'è però un altro aspetto del problema che è interessante sottolineare: si tratta della genesi stessa del "problema ecologico" noi abbiamo la convinzione che il nocciolo della questione sia? la mancanza di rispetto che l'uomo moderno ha nei riguardi di ciò che non gli appartiene. La natura (dal cespo di insalata alla foresta amazzonica) è assolutamente indispensabile per la nostra sopravvivenza; tuttavia assomiglia molto di più ad un bene da amministrare saggiamente che non ad una nostra proprietà.

La natura è un dono che l'umanità ha ricevuto, come ben sanno molte popolazioni primitive che ricavano direttamente dall'ambiente ciò di cui vivere e che proprio per questo provano un grandissimo rispetto verso quanto li circonda (si potrebbe ad esempio ricordare il ben diverso atteggiamento mostrato da parte degli indiani d'America o dai coloni verso i bisonti).

A vostro giudizio quali sono gli aspetti più urgenti che sott...

toporreste all'attenzione dell'Ente Locale in materia ecologica?

Innanzitutto è necessario incrementare il più possibile una corretta informazione sull'importanza dei problemi ecologici. Purtroppo, almeno nel nostro Paese, si è assituito recentemente ad un grande sviluppo di una "moda ecologista", alla televisione ci consigliano addirittura l'acquisto di "sapone ecologiche" e via di questo passo.

L'ecologia è diventata un grosso affare commerciale per molti, come dimostra ad esempio il grande sviluppo di riviste più o meno naturalistiche e di analoghe trasmissioni televisive. Senza negare l'indubbia importanza che i movimenti ecologisti hanno nel sensibilizzare l'opinione pubblica, è chiaro che occorre fare un passo più in là e dare un'impostazione più seria e scientifica al problema. Inoltre è indispensabile che a questa "informazione ecologica" si accompagni una "educazione ecologica" intesa nel senso del rispetto, come prima si accennava.

Infine ad un livello ancora più concreto è necessario che si esca dalla fase di pressapochismo con la quale troppo spesso presunti "tecnici" affrontano situazioni concrete.

Da parte dei politici e degli amministratori inoltre sarebbe auspicabile una maggiore responsabilità e oculatezza nello stanziamento dei fondi; troppo spesso infatti l'ecologia viene sfruttata prevalentemente come arma politica.

a cura di Rocco Ciliberti e Enrica Sala

Nel prossimo numero

- L'inquinamento
- Le fabbriche a rischio
- Controlli e prevenzioni

speciale ambiente

speciale ambiente

QUESTE FOTOGRAFIE PARLANO DA SOLE

Teniamo pulito il nostro paese

Solo con il contributo e il senso di responsabilità di tutti i cittadini sarà possibile una Paulo più pulita

(foto di Franco Raschi)



COMUNE DI PAULO AVVISO

Il giorno venerdì 28 marzo 1986 ha avuto inizio la pulizia delle strade con un'autospazzatrice.

Il servizio verrà effettuato tutti i
Venerdì dalle ore 7 alle 9,30

nelle seguenti vie:

Via Milano, Via Togliatti, Via Mazzini, Via Cervi, Via D'Acquisto, Via Verdi, Via Manzoni (fino a Via Matteotti), Via del Ronco, Piazza Marconi.

Dalle ore 9,30 alle ore 11

nelle seguenti vie:

Via Pasubio, Via 1° Maggio, Via Vigorelli, Vicolo Caprera, Via Manzoni (fino alla piscina), Via Turati, Via Martiri della Fede, Via del Ronco (tratto case popolari), Via Martiri di Villa Pompeiana, Via Garibaldi, Via Dante Alighieri.

Nelle rimanenti vie il servizio sarà effettuato:

Ogni 15 giorni dalle ore 11 alle ore 13

sempre di Venerdì.

Per ottenere un risultato soddisfacente nella pulizia del paese è necessario che i cittadini osservino le seguenti norme, trasgredendo le quali saranno applicate sanzioni amministrative:

1 - i cittadini residenti in edifici prospicienti la via pubblica dovranno mantenere pulito il marciapiede antistante l'abitazione da rifiuti di qualsiasi genere, foglie, terriccio.

2 - L'esposizione dei sacchi della spazzatura dovrà avvenire il giorno stesso del ritiro e comunque non dovrà ostacolare il normale percorso dell'autospazzatrice.

3 - La sosta di qualsiasi veicolo è vietata nelle vie in cui è programmato il passaggio dell'autospazzatrice limitatamente agli orari definiti. I veicoli che ostacolano il servizio saranno rimossi con addebito delle spese relative ai proprietari.

Il Sindaco
Massimo Gatti

La Banda musicale di Paulo: cultura e folklore da più di 90 anni

La musica è un meraviglioso linguaggio che aiuta l'uomo in certe situazioni d'animo. In questo, la musica svolge un ruolo fondamentale nel suo impatto con i sentimenti e l'intelligenza umana. È per questo che vi sono diversi generi musicali e che il linguaggio musicale è l'espressione del periodo in cui viene prodotto. È la storia della musica ha codificato certi momenti, generi e strutture produttive della nobile arte dei suoni.

Tra queste "strutture produttive" della musica vi è la cosiddetta "Banda musicale" che gli storici fanno nascere fin dai tempi dei Cimbrici e già operante, anche in forme molto ridotte, nell'impero romano. A Paulo la Banda è sorta nel lontano 1889 e l'intenzione dei fondatori era quella di creare per il paese un mezzo di elevazione culturale e di distensione. Sorta con elementi del "ceto operaio" la Banda si qualificò per le sue ottime prestazioni. E lungo questi anni si può dire che il "Corpo musicale S. Cecilia" ha tenuto alto il nome di Paulo per la sua presenza attiva nell'offrire ai con-

ciudadini un servizio importante nei vari momenti di vita civica e religiosa.

Fare musica con "la Banda" è un modo popolare di diffusione della musica stessa; è portare la musica fuori da certi ambienti "chiusi" della cosiddetta "alta cultura" per calarla nella popolarità, per porgerla a tutti in un contesto accessibile. La Banda musicale esegue ogni genere di musica: da quella tipicamente a quella sinfonica, operistica, jazzistica e leggera con

quel suo tipico carattere che gli proviene dagli impasti armonici particolari e dai suoi strumenti.

In questo, la Banda S. Cecilia svolge un inimitabile servizio per la comunità: concerti, serate culturali, servizi religiosi e civili. Che tristezza sarebbero state certe manifestazioni se mancasse il tocco gustoso e brillante della presenza del Corpo musicale.

Imparare la musica, affinarsi nel gusto, rendere sempre migliori le esecuzioni costa fatica



Nuove indennità per gli amministratori

Dal gennaio di quest'anno è entrata in vigore la nuova legge

che riguarda gli Amministratori locali e che regola le aspettati-

ve, i permessi e le indennità.

Dal punto di vista strettamente economico i nostri Amministratori godranno di significativi, anche se non elevati, aumenti sulle indennità di carica.

Usufruiranno, inoltre, di permessi retribuiti per la partecipazione ai Consigli comunali ed alle riunioni delle Commissioni e di indennità di missione. Per coloro che risiedono fuori dal Comune sono previsti rimborsi per le spese di viaggio. Significativi sono, poi, l'aggiornamento periodico dell'indennità e l'assicurazione per eventuali incidenti che il lavoro di Amministratore può comportare.

Anche se la legge non ha risposto a tutte le richieste degli Amministratori, essa crea le condizioni per consentire ai cittadini chiamati a coprire cariche elettive di disporre del tempo necessario all'adempimento del lavoro amministrativo con una remunerazione più adeguata.

GETTONI DI PRESENZA

Dimensione del Comune	Cons. com.	Giunta	Commis.
Comuni fino a 5.000 abitanti	L. 15.000	L. 15.000	L. 15.000
Comuni da 5.001 a 30.000 abitanti	L. 15.000	—	L. 15.000
Comuni da 30.001 a 250.000 abitanti	L. 25.000	—	L. 25.000
Comuni da 250.001 a 500.000 abitanti	L. 40.000	—	L. 40.000
Comuni oltre i 500.000 abitanti	L. 70.000	—	L. 70.000

Tabella di confronto tra le attuali indennità e quelle previste per i Comuni dalla nuova legge

INDENNITÀ DI CARICA

Dimensione del Comune	Sindaco		Ass. Anziano		Assessori	
	Attuale	Nuovo	Attuale	Nuovo	Attuale	Nuovo
fino a 1.000 ab.	L. 100.000	L. 400.000	—	—	—	—
dai 1.001 ai 3.000 ab.	L. 120.000	—	—	—	—	—
dai 3.001 ai 5.000 ab.	L. 200.000	L. 600.000	—	—	—	—
dai 5.001 ai 10.000 ab.	L. 260.000	L. 800.000	L. 130.000	L. 400.000	—	L. 360.000
dai 10.001 ai 30.000 ab.	L. 360.000	—	L. 270.000	L. 440.000	—	—
dai 30.001 ai 50.000 ab.	L. 400.000	L. 900.000	L. 300.000	L. 495.000	L. 200.000	L. 405.000
dai 50.001 ai 100.000 ab.	L. 560.000	L. 1.100.000	L. 420.000	L. 825.000	L. 280.000	L. 660.000
da 100.001 a 250.000 ab.	L. 640.000	L. 1.300.000	L. 480.000	L. 975.000	L. 320.000	L. 780.000
da 250.001 a 500.000 ab.	L. 900.000	L. 1.500.000	L. 675.000	L. 1.125.000	L. 450.000	L. 975.000
da 500.001 a 1.000.000 ab.	L. 1.000.000	L. 2.000.000	L. 750.000	L. 1.500.000	L. 500.000	L. 1.300.000
oltre 1.000.000 ab.	L. 1.200.000	—	L. 900.000	—	L. 600.000	—

ed impegno; la musica offre tanto a chi l'ascolta, ma vuole tanto da chi la esegue. Anche questo essere nella Banda musicale è un modo di educarsi e nel suonare vi è un mezzo per educare. Per questo tutti i cittadini dovrebbero sentire l'importanza di questo coraggioso gruppo di appassionati che continuano nella nobile dedizione di rendere al paese una presenza di prestigio. Una attività, del resto, del tutto disinteressata economicamente!

La Banda musicale chiede un continuo interesse da parte di tutti e non solo quando di essa si ha bisogno: se è vero che la Banda ha una sua regolamentazione autonoma è pur vero che

vive e vivrà solo se certi ambienti continueranno a presentare il Corpo musicale come scuola di formazione culturale e umana e lo si aiuterà a raggiungere i propri scopi. Anche i genitori non dovrebbero trascurare questa forma di educazione dei loro figli: è certo molto più educativa una lezione di musica e le esecuzioni dei concerti che lo snerbante ozio in cui i giovani vivono nei bar o il rincorrersi con i motorini!

Il Corpo musicale S. Cecilia prende occasione da queste pagine per chiedere a tutti una sincera collaborazione ed assicura che continuerà il suo nobile impegno.

Aurora Cecere

Congresso della sezione Pci di Paulo

Ampla discussione al Congresso della Sezione del Pci di Paulo in vista del Congresso nazionale che si è tenuto a Firenze l'aprile scorso.

Governo di programma ed alternativa democratica sono stati gli argomenti centrali dei numerosi interventi tesi anche alla riflessione sui problemi del partito e della sua linea politica.

Anche l'esperienza attuale del governo locale a Paulo ha avuto largo spazio nel dibattito, soprattutto perché gli interventi dei rappresentanti della Dc e del Psi hanno posto l'accento sull'esperienza amministrativa di questi ultimi mesi.

Passato un emendamento sulle tesi del governo di programma riguardanti le centrali nucleari e le fonti di energia, l'emendamento Bassolino.

Il Congresso si è concluso con l'elezione del nuovo Direttivo che ha già provveduto alla nomina della nuova Segreteria così composta: Franco Morabito, Gianfranco Battioni, Carmine Zimbardi, Stefano Rosa, Gianni Navoni.

Inoltre, in occasione del quarantennale della Resistenza, sono state consegnate targhe celebrative ai Partigiani e alla Sezione Anpi di Paulo.

MOSTRA DI PITTURA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE

Personale dell'artista Marsilio Camporese

I quadri verranno esposti dal 10 al 18 maggio 1986

Sabato 10 maggio, alle ore 17,00, avrà luogo presso la Biblioteca Comunale l'inaugurazione di una importante mostra a carattere culturale di Marsilio Camporese, un pittore che per la genialità e la vigorosa spinta del suo potente linguaggio espressionistico, apre nuove vie e nuovi orizzonti all'arte visiva.

Camporese è un uomo che proviene da svariate esperienze nel campo della scienza e della ricerca; ricercatore indomabile, oltre che creatore unico ed incomparabile di personaggi e mondi straordinari, "umanizzati" che poggiano su strutture segniche e cromatiche sempre più diverse, sempre più magiche e polivalenti. È un uomo di vasta e profonda cultura, che porta all'arte tematiche complesse e problematiche affascinanti e seducenti, ma non difficili da decodificare, tematiche che, però, possono essere percepite anche da un pubblico non necessariamente dotato di particolare preparazione e sensibilità estetica.

prof. Valerio

Gara di briscola "Trofeo C. Mancini"

Programmata dal Gruppo Cartofilo "Coop. Reduci", sabato 29 marzo 1986, si è disputata la finale della gara di briscola a coppie denominata trofeo C. Mancini.

Già le batterie eliminatorie avevano evidenziato la netta superiorità delle coppie del basso Lodigiano; queste, infatti, mantenendo le promesse, si sono aggiudicati i primi otto posti nella classifica finale.

Ma, forse, per gli organizzatori, capitanati dal Presidente, Vincenzo Betella, il desiderio non era tanto quello di vincere, ma piuttosto quello di dimostrarsi all'altezza della situazione. Era la prima volta, infatti, che si organizzava una gara cartofila sotto la guida dell'Uigc.

L'esito dell'intera manifestazione è stato positivo: anzi, lusinghiero.

La munificenza dei premi in palio induce a rendere un doveroso omaggio ed un cordiale grazie a tutti gli offerenti.

Gli organizzatori intendono pubblicamente ringraziare i titolari dei locali paullesi nei quali si sono svolte le eliminatorie: Cooperativa di Consumo, via Milano, trattoria "Scapus", vicolo Castello, bar "La Stanga", via Matteotti.

Il "clou" della serata è stata la premiazione effettuata, oltre che da dirigenti della Cartofila, dal Sindaco, Massimo Gatti, dal vice-Sindaco ed Assessore allo Sport, Ernesto Gilberti e dal Presidente del G.B. "M. Guerra", Bruno Zerbini, il quale ha consegnato alla miglior coppia della Cartofila "Coop. Reduci" (Agnelli-Bombelli) un trofeo e due medaglie d'argento.

Tutto è avvenuto sotto l'occhio vigile del sig. Fontanella, Presidente dei Gruppi Cartofili Lodigiani.

Un signorile rinfresco ha chiuso brillantemente una stupenda serata di sport ed amicizia.

B. Z.

Nuovi libri in Biblioteca

Elenco dei libri acquistati recentemente

Novità editoriali

- Struffi, M. e Sardi, L.
- *Fermate quel giudeo*
Ende, M.
- *Lo specchio nello specchio*
Stajano, C.
- *Mafia. L'atto d'accusa dei giudici di Palermo*
Tomizza, F.
- *Gli sposi di via Rossetti*
Salvalaggio, N.
- *Mi dimetto da padre*
Lustbader (van), E.
- *Miko*
Smith, W.
- *La spiaggia infuocata*
Benni, S.
- *Comici, spaventati guerrieri*
Barbiellini Amidei, G.
- *Storia di lei*
Leavitt, D.
- *Ballo di famiglia*
Scalfari, E.
- *La sera andavamo in via Veneto*
Alberoni, F.
- *L'eroticismo*
A.A. VV.
- *Risposte alla crisi del welfare state: ridurre o trasformare le politiche sociali?*
Ron Hubbard, L.
- *Battaglia per la terra*
Buscaglia, L.
- *La coppia amorosa*
Sciascia, L.
- *La strega ed il capitano*
Lessing, D.
- *Il diario di Jane Sommers*
Highsmith, P.
- *Piccoli racconti di misoginia*
Fellini, F.
- *Ginger e Fred*
Uhlman, F.
- *L'amico ritrovato*
Manfredi, G.
- *Cromantica*
Pazzi, R.
- *La principessa e il drago*
Tourmier, M.
- *Gilles e Jeanne*
Grekova, I.
- *Parrucchiere per signora*
Marienof, A.
- *I cinici*
Tynjanov, J.
- *Il sottotene Summenziano*
Hazanov, P.
- *L'ora del re*
Caracciolo, F.
- *Misteri del chiostro napoletano*
Sanvitale, F.
- *Madre e figlia*

Richieste degli utenti

- Kidron, M. e Segal, R.
- *Atlante dei problemi del mondo d'oggi*
Maffei, P.
- *La cometa di Halley*
Uwyer, T. e Critchfield, M.
- *Il Basic e il personal computer*
Eco, U.
- *Il nome della rosa*

Libri per ragazzi

- A.A. VV.
- *Il nuovo atlante Zanichelli*
Burston, P. e Graham, A.
- *Il pianeta del terrore*
Altan
- *Gli amici della Pimpa*
Warner, E.
- *Dei, eroi e mostri della mitologia russa*
Agrati, G. e Magini, M. L.
- *Il cantare del Cid*
Wolf, T.
- *Storie del bosco di gnomi di giganti di fate e di folletti*
Morante, E.
- *Le straordinarie avventure di Caterina*
A.A. VV.
- *La storia dell'abitare*
Lastrego, C. e Testa, E.
- *Giovanna alla festa del borgo*

Leonardo Sciascia

La strega e il capitano
Bompiani

Nel XXXI capitolo de *I promessi sposi* si legge che il

protosisco Ludovico Settala "cooperò a far torturare, tagliare e bruciare, come strega, una povera infelice sventurata, perché il suo padrone pativa strani dolori di stomaco, e un altro padrone di prima era stato fortemente innamorato di lei".

Sciascia, in questo libro, partendo da una nota di Pietro Verri nella sua *Storia di Milano*, ci restituisce il nome e quasi la torbida presenza fisica di questa donna, in un racconto vero che è anche l'istruzione di un processo al processo che la condannò.

Come nella realtà, quella per esempio dei nostri anni, siamo ancora una volta posti di fronte al problema della Giustizia, dei suoi metodi, dei suoi errori, delle sue follie; vediamo una macchina allestita per accertare la verità produrre la menzogna e la falsificazione, e Caterina Medici, 'strega' confessa come confessi erano gli 'untori', sospinta ineluttabilmente verso il rogo dalle torture materiali e psicologiche, dalle passioni complici degli inquisitori, dei testimoni e di lei inquisita, nonché dal circolo vizioso delle credenze popolari e del compiacimento che così spesso dotti e chierici provano nel mettersi dalla parte della propria degradazione intellettuale. Costruire finzioni è uno fra i compiti dello scrittore ma, come Sciascia mostra qui, e ha mostrato altrove, appartiene alla ricchezza del mestiere di scrivere farsi umili glossatori di documenti e ricercatori della verità, quando le finzioni siano ammesse e fomentate dagli uomini di toga e di potere, sulla pelle della gente.



Roberto Pazzi
La principessa e il drago
Garzanti

Un giovane uomo prigioniero di due solitudini — quella della malattia e quella del privilegio e del potere — si prepara con febbrile tenacia alla più radicale delle evasioni: un viaggio al di là, al di fuori del tempo. Il suo nome, la sua situazione, parte delle sue vicende appartengono a un personaggio realmente esistito: il granduca Giorgio Alexandrovich Romanov, fratello dell'ultimo Zar di Russia. È attentissima, vivida, godibile in ogni dettaglio è la ricostruzione degli ambienti, dei gesti, del rumore dell'epoca... Tuttavia, pur confermando la straordinaria capacità del suo autore di rivivere e far rivivere la Storia, il nuovo romanzo di Roberto Pazzi non è un ro-

manzo storico. Accentuando e dilatando le componenti visionarie già presenti in *Cercando l'Imperatore*, Pazzi trasforma il dramma umano del giovane principe infelice, condannato dalla tisi e tormentato da un amore impossibile, in un racconto di inconsueto, liberatorio respiro fantastico.

Mutata in "Macchina del tempo" la narrazione trasporta il protagonista, e noi con lui, nel passato e nel futuro, nel regno dei morti e in quello dei non ancora nati, alla ricerca delle radici e delle estreme ramificazioni dell'accedere. Ne risulta un testo di grande leggibilità e ricchezza, una modernissima fiaba dove i temi dell'immortalità e del sogno, della catastrofe e della grazia si intrecciano con impeccabile, eccitante sregolatezza.



Paolo Cerretelli
e Pietro Enrico
di Prampero
Sport ambiente e limite umano
Mondadori

Filo conduttore di questo libro è la descrizione delle caratteristiche e dei limiti della prestazione fisica umana e della possibilità di migliorarla con l'allenamento sia nelle condizioni ambientali normali, sia in condizioni estreme, quali sono le alte quote degli alpinisti, le profondità marine dei subacquei, lo spazio in assenza di gravità degli astronauti.

Si parte dall'analisi del significato fisiologico dei primati sportivi, delle possibili cause della loro evoluzione e dei loro limiti assoluti per affrontare i temi centrali della bioenergetica e della biomeccanica, riferite sia all'attività sportiva sia a quella lavorativa, e i conseguenti adattamenti fisiologici all'allenamento e al lavoro.

Le conseguenze dell'esercizio sul sistema muscolare, su quello respiratorio, su quello cardiocircolatorio e i problemi della termoregolazione nei diversi ambienti in cui l'organismo può operare sono temi che possono interessare medici, allenatori, istruttori e chiunque svolga un'attività sportiva o anche semplicemente abbia cura del proprio benessere fisico.

Gli autori, che hanno voluto associare al loro lavoro il contributo di altri esperti — Pierangelo Mognoni, Giorgio Odalia, Franco Saibene — mettono in atto la duplice suggestione di un linguaggio piano, anche se rigoroso, e di un ricco corredo illustrativo per favorire la comprensione degli argomenti trattati.

Importante iniziativa della Biblioteca comunale



Biblioteca popolare comunale di Paulo

Assessorato alla sanità
Assessorato allo sport

Martedì 6 maggio 1986
ore 21.00
sala consiliare

Conferenza - dibattito sui temi

"Benefici e controindicazioni della attività sportiva"

"La tutela sanitaria sportiva nel territorio"

- Relatori:

- Dott. Piccinelli del centro medicina dello sport di S. Donato Milanese:

"Tutela sanitaria e controindicazioni della pratica sportiva"

- Prof. Ceccarelli, docente di educazione fisica:

"Benefici dell'attività sportiva nelle varie fasce d'età"

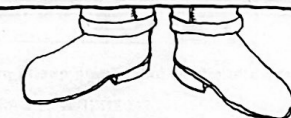
- Dott. Grieco del Centro medicina dello sport di S. Donato Milanese:

"Cuore e sport".

La Biblioteca comunale ha in programma, come seguito a questa prima conferenza-dibattito, altri incontri sul tema dell'educazione alla salute. Fare cultura, ma soprattutto informare, è il ruolo peculiare della Biblioteca moderna.

È, infatti, orientamento della Commissione della Biblioteca favorire tutte quelle iniziative che hanno lo scopo di informare concretamente il cittadino.

Perciò verranno promossi altri incontri ed iniziative su argomenti di rilevanza sociale e culturale.



Paolo Cerretelli
Pietro Enrico di Prampero



SPORT
ambiente
e limite umano

Biblioteca della EST
EDIZIONI SINTORI E FRATELLI
MONDADORI

Corrado Stajano
(a cura di)

Mafia - L'atto d'accusa dei giudici di Palermo

"...All'istruttoria che qui si conclude hanno preso parte, per delega ad essi conferita a norma dell'art. 17 R.D. 28/5/1931 n. 603, i Giudici istruttori Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Leonardo

Guarnotta e Giuseppe Di Lello Finuoli, i quali hanno — altresì — preparato il materiale per la redazione del provvedimento finale.

Ad essi va dato atto della dedizione, dello scrupolo e della professionalità, certamente fuori del comune, con cui hanno — per lungo tempo — operato, in condizioni difficili ed in un'istruttoria eccezionalmente complessa e laboriosa.

Riteniamo, inoltre, doveroso ricordare che l'istruttoria venne iniziata, oltre tre anni fa, dal Consigliere Istruttore Rocco Chinnici, che in essa profuse tutto il suo impegno civile, a prezzo della sua stessa vita...

Così si legge nella premessa all'ordinanza-sentenza con cui il Tribunale di Palermo rinvia a giudizio 707 imputati. Dell'ordinanza-sentenza, perché tutti possano leggere e sapere, questo libro pubblica, con l'indice dei nomi citati, i capitoli fondamentali. L'ampia scelta è stata curata da Corrado Stajano (Cremona, 1930), giornalista, scrittore, autore di importanti documentari televisivi.